

COMUNE DI BONDONE

PROVINCIA DI TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DECRETO RELATIVA AL CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021-2023

L'ORGANO DI REVISIONE

SONIA ROSSI – DOTTORE COMMERCIALISTA

PASSAGGIO B. DISERTORI N. 15 – 38121 TRENTO (TN)

TEL. +39 0461 097165 PEC SONIA.ROSSI@PEC.ODCTRENTO.IT

Verbale n. 3 del 28/07/2021

**Parere in merito alla proposta di decreto del Commissario Straordinario avente ad oggetto
"Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di
bilancio – bilancio di previsione 2021-2023."**

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 26/07/2021 la proposta di decreto del Commissario Straordinario avente ad oggetto *"Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione 2021-2023"*.

Visto il Decreto n. 11 del 9/04/2021 con il quale è stato approvato il DUP 2021-2023, il Decreto n. 12 del 9/04/2021 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 e i relativi allegati; e il Decreto n. 14 del 09/04/2021 con il quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2021-2023.

Visto il decreto n. 26 del Commissario Straordinario di data 28/07/2021 con il quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2020.

Richiamati:

- La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- l'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

- l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- la variazione di assestamento generale di bilancio predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della deliberazione in argomento, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile

Tenuto conto che:

- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:
 - l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
 - l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- che è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
 - a) nel bilancio in sede di assestamento;
 - b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

- che non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale e accantonato nel risultato di amministrazione;
- che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale in conto competenza, e nella gestione di cassa e dei residui si riscontra l'equilibrio;
- che lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;
- che lo stanziamento al fondo di riserva e al fondo di riserva di cassa è sufficiente in relazione alle possibili necessità di competenza e di cassa fino a fine anno;
- che dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;
- che non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati:
 - prospetto quadro generale riassuntivo con evidenziato fondo di cassa presunto;
 - prospetto equilibri di bilancio;

ESPRIME

parere favorevole in merito all'adozione del Decreto del Commissario straordinario in oggetto: *"Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione 2021-2023"*.

Bondone, 28/07/2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOT.T.SSA SONIA ROSSI

